

## «Ascoli, cuore solitario»

L'Editoriale Domus con il periodico "Meridiani" è giunto al numero 77 dedicato, per nostro orgoglio, alle Marche. È in edicola da qualche giorno: prezzo di copertina 12.000 lire. La pubblicazione è corposa, ricca di belle immagini a colori e di scritti che hanno la ricercatezza del testo letterario. Come scrive Massimo Jevolella, viene fuori il ritratto di una regione dal "cuore sano e tenacemente legato alla tradizione", tranquilla "nonostante le insidie di una recente criminalità che cerca di estendere i suoi tentacoli lungo le coste". Gli itinerari portano da S. Leo a Fonte Avellana, dalla Via Flaminia a Fano, sui Monti Sibillini tra natura e leggenda, in altri luoghi attraenti: "Le grotte da record" (Frasassi), le falesie del Monte Conero, il palazzo fastoso della Urbino dei Montefeltro, Villa Caprile e Villa Imperiale a Pesaro, la casa di Nazareth a Loreto, Ancona e San Benedetto. "Ascoli, cuore solitario", a cura di Raffaella Rietmann, presenta una città "schiva, orgogliosa, gelosa delle sue bellezze", ma della quale s'innamora chiunque abbia la fortuna di visitare piazze, chiese, palazzi, angoli caratteristici, la pinacoteca e i musei.

Non mancano testi su altri argomenti: i Bronzi di Cartoceto, il dramma del terremoto, gli squali dell'Adriatico, i lavori artigianali (della filigrana a Fabriano e della fisarmonica a Castelfidardo), i segreti della gastronomia (dal brodetto alle olive ascolane, ai maccheroncini di Campofilone, ai tartufi di Acqualagna), la pittura e la scultura nelle chiese, il progetto regionale del "museo diffuso".

Una volta tanto non si tratta di una iniziativa editoriale puramente turistica, ma che si confà perfettamente alle caratteristiche culturali della nostra regione.

La giovane scrittrice di Grottammare, Silvia Ballestra, traccia un quadro del carattere e delle inclinazioni della popolazione marchigiana, "ritratta" in diversi momenti di vita dall'obbiettivo verista del noto fotografo senigalliese Mario Giacomelli, che propone gente ancora saldamente legata alla terra. Infatti, nonostante anche nelle Marche si sia verificato il fenomeno di una imponente urbanizzazione, essa continua a mantenere il legame con fattorie ed orti, amorevolmente coltivati magari dopo il lavoro in fabbrica. Tra poeti, scienziati e scrittori, antichi e moderni della regione, "seconda in quanto a personaggi illustri solo alla Toscana", naturalmente sono ricordati Cecco d'Ascoli e Sisto V, eppoi la miniaturista di San Severino Giovanna Garzoni, l'educatrice anconetana Maria Montessori, il cantante recanatese Beniamino Gigli e i più giovani Franco Corelli e Renata Tebaldi, il manager di stato Enrico Mattei, gli scultori Arnaldo e Giò Pomodoro e, tra i piceni, il pittore Osvaldo Licini, gli editori Valentino Bompiani, Cino del Duca e Gianni Mazzocchi (fondatore dell'Editoriale Domus), il disegnatore e pittore Tullio Pericoli ("Il ragazzo dei colli") che "continua nell'assidua rivisitazione del paesaggio marchigiano indulgiando sui *declivi gentili di una campagna non ancora del tutto perduta*". Questa volta sue immagini corredano l'omaggio a Leopardi e il suo venditore di almanacchi. "La passion predominante" per il teatro è messa in rilievo da Clelia D'Onofrio (originaria di Ascoli) che scrive dei 113 straordinari palcoscenici per la lirica, la prosa e la danza: dal nostro Ventidio Basso al Teatro dell'Aquila di Fermo, alla Nuova Fenice di Osimo, al Lauro Rossi di Macerata, al Raffaello Sanzio di Urbino, al Gioacchino Rossini di Pesaro. Il mondo imprenditoriale è rappresentato da Diego Della Valle (l'imperatore della zona calzaturiera tra Macerata e Fermo), dai Merloni (che fabbricano elettrodomestici Ariston e termosanitari), dai Guzzini (che hanno illuminato la Pyramide del Louvre, Palazzo Strozzi a Firenze e l'Ermitage di San Pietroburgo), da Donatella Girombelli (con le produzioni di abbigliamento Genny e Byblos), dalla "Frau" (che ha arredato il Quirinale), dai mobili del pesarese con le famose cucine Scavolini, Febal e Berloni, dalle borse e dagli oggetti in pelle di Nazario Gabrielli.

Non mancano consigli per alberghi, ristoranti, soste golose (Migliori ad Ascoli), botteghe artigiane (maioliche Cordivani e la liuteria Castelli), itinerari inediti, spiagge più belle, luoghi dello spirito, manifestazioni ed eventi che segnalano: "L'arte della stampa ad Ascoli" presso l'ex Convento di Sant'Agostino, da aprile nuova sede della Biblioteca Civica (fino a giugno); "I Ghezzi dalle Marche all'Europa" (dall'8 maggio a Palazzo dei Capitani di Ascoli e nella Chiesa di Santa Caterina a Comunanza); "Piceni, popolo d'Europa" (che aprirà in dicembre a Francoforte sul Meno e sarà ad Ascoli e a Teramo tra aprile e settembre del 2000); la prossima retrospettiva di "Adolfo De Carolis e il Liberty nelle Marche" a Palazzo Ricci di Macerata.

Insomma, "Meridiani" è un prezioso strumento per una terra tutta da scoprire e da godere. Non a caso la pubblicazione, presentata di recente ad Ancona e largamente pubblicizzata, verrà utilizzata dall'Ente Regione come veicolo di conoscenza delle nostre peculiarità.

(Luciano Marucci)